

Presentata come un “paradiso sicuro” seppur costantemente minacciato da forze esterne, la famiglia è uno dei leitmotiv del Partito della Giustizia e dello Sviluppo (Adalet ve Kalkınma Partisi, AKP) al potere in Turchia dal 2002. Qual è il modello di famiglia che l'AKP si propone di difendere? Da quali minacce va protetto? Con quali mezzi e, soprattutto, per quali fini? Il libro pone in evidenza come la retorica della famiglia turca tradizionale richiami due importanti questioni: da una parte il rapporto tra famiglia e Stato, inteso come assistenza sociale e politiche per la famiglia, dall'altra quello tra famiglia e religione, inteso come supporto morale e guida spirituale.

Utili nemici

Un’indagine tra religione, identità e islamofobia

l'islamismo tra ideologia e politica

l'Islam e l'Italia

L'Islam italiano

religione, politica, cultura. Le voci di un confrotno

Mentre la relazione tra l'etica e la religione, e tra violenza e politica, sono oggetto di costante interesse, l'interfaccia tra religione e violenza resta uno degli aspetti più problematici del mondo contemporaneo. Questo libro esplora i modi in cui religione e politica si ritrovano a volte insieme, a volte separati nelle diverse religioni e società del mondo. Turner esplora diversi la questione della separazione tra chiesa e Stato, che può essere sia compromessa sia accantonata.

Nell'epoca di ISIS, termini come fondamentalismo, jihad e islamismo sono ormai entrati a far parte del vocabolario di tutti i giorni. Ma che cosa significano? Da dove originano? Quanto in essi è utopia religiosa e quanto progetto politico? Che posto vi occupa la pratica della violenza? Il volume, frutto di un lavoro inter-disciplinare in cui s'intrecciano islamologia, scienze politiche e sociologia, prima di tutto i termini della questione: violenza politica e convivenza civile; fondamentalismo islamico; jihad. Nella seconda parte presenta il rapporto che i movimenti islamisti hanno stabilito con lo Stato moderno in Medio Oriente, tra contestazione armata e partecipazione politica, prima e dopo le rivoluzioni arabe del 2011. Infine viene studiata l'evoluzione del jihadismo nelle sue dimensioni operazionali e comunicative, con una speciale attenzione al fenomeno in Italia, alle risposte delle comunità islamiche autoctone e a possibili percorsi di de-radicalizzazione. Una guida per comprendere, con rigore ma senza tecnicismi, un fenomeno che scuote e interpella mondo islamico e occidente.
INDICE
Introduzione di Andrea Plebani
Il richiamo della violenza nel fondamento? Prospettive filosofiche sull'ambigua radice della convivenza civile -- Paolo Maggiolini,
Il fondamentalismo islamico: mille volti che guardano un'unica verità -- Ines Peta,
Alle fonti del jihad: guerra santa o sforzo pacifico sulla via di Dio? Islam politico e Stato moderno -- Caterina Roggero,
Lo Stato Islamico tra realtà e utopia. Nordafrica e modelli globali -- Marco Cacciari,
Il fondamentalismo islamico tra violenza e democrazia: una prospettiva socio-economica -- Marco Demichelis,
L'involuzione wahhabita. Dalle origini al neo-salafismo -- Bishara Ebeid,
Le relazioni con il non-musulmano nel radicalismo contemporaneo
Il jihadismo contemporaneo: evoluzione e contromisure -- Jean-Pierre Filiu,
Da al-Qaida a ISIS. La parabola del terrore -- Marco Cacciari,
L'essere o apparire? Dentro la propaganda del neo-Califfato -- Viviana Premazzi e Stella Coglievina,
L'Islam in Italia di fronte al fondamentalismo violento -- Lorenzo Vidino,
L'introduzione di misure di de-radicalizzazione in Italia
Conclusioni di Martino Diez

Islam in 20 parole

Chiesa, coloni e Islam

Sulle vie dell'Islam

La famiglia nella ‘nuova’ Turchia

Religione, politica, cultura. Le voci di un confronto

I percorsi dell'Islam

Soltanto in tempi recenti, la globalizzazione della religione è divenuta oggetto di studio nelle scienze umane, soprattutto in campo sociologico, mentre una simile intensa attenzione non sembra aver toccato l'analisi storica della mondializzazione del sacro e del secolare. L'analisi dei rapporti instauratisi in passato tra religioni e secolarizzazioni sviluppata nelle pagine seguenti propone un approccio globale alla questione e, proprio considerando lo sfondo estremamente mutevole su cui si muove, intende offrire alcune coordinate introduttive utili a orientarsi in territori soltanto marginalmente esplorati dagli storici. La scelta di circoscrivere l'osservazione alle tre “religioni del Libro” è un limite consapevolmente posto a questa ricerca, non tanto perché altre confessioni non abbiano un peso rilevante o non siano toccate da fenomeni assimilabili alla secolarizzazione, ma in quanto le tre fedi monoteistiche hanno tra loro tratti, luoghi di influenza e traiettorie, almeno in parte, comuni. La comparazione risulterebbe, infatti, più frammentata se ampliata ad altre “esperienze del sacro” e, non da ultimo, richiederebbe specifiche ed estese competenze su mondi assai complessi. Ricostruire le origini delle relazioni tra sacro e secolare in una prospettiva globale, evitando semplificazioni svianti e catastrofismi immotivati, può aiutare a capire le ragioni del loro instabile equilibrio, ma anche a comprendere come sia possibile tenere insieme libertà individuali e legami comunitari nell'ingarbugliato “villaggio globale”.

L'islam

Tra jihad armato e partecipazione politica

Religione e politica